

Valli Brembana e Imagna

Interviste «porta a porta» per fotografare la Valle Imagna

Il Centro studi interrogherà 60 testimoni su passato e sogni futuri
«Per ritrovare nell'identità la forza di costruire nuove prospettive»

Valle Imagna

GABRIELLA PELLEGRINI

Riflettere sul presente per ripensare al futuro. Fermarsi un attimo, interrompendo il ritmo vertiginoso del vivere, per «fotografare» la realtà in cui siamo immersi e recuperare il senso dell'essere comunità. Parte da questa riflessione il nuovo progetto promosso dall'Azienda consortile che con una «Ricerca di comunità» si sta muovendo sul territorio per registrare 60 interviste che fotograferanno l'intera Valle Imagna.

Il progetto di ricerca cerca di coniugare le impostazioni della sociologia qualitativa con quelle dell'approccio antropologico e prevede una serie di interviste, realizzate dal Centro studi Valle Imagna, partite a metà gennaio e che si concluderanno entro giugno: finora gli intervistati sono stati 16, ma in programma ci sono altre 44 interviste con tanto di riprese video. A parlare ci sono testimoni privilegiati appartenenti a varie categorie di persone, dagli imprenditori agli insegnanti, da operai ed agricoltori a sindaci. Ogni intervista ha una durata

tra 60 e 120 minuti, condotta dal «Gruppo di rilevazione» composto dal coordinatore Antonio Carminati e dalle due rilevatrici Valentina Zuccala e Doriana Ofredi.

«L'obiettivo è di riflettere sul presente per ripensare al futuro – spiega Carminati –, fotografando la realtà di una valle che deve ritrovare la forza per sognare, progettare e costruire nuove prospettive di sviluppo, interpretando in chiave moderna risorse e connotazioni identitarie. È anche un modo per affrontare la crisi del presente, per questo vogliamo ringraziare quanti stanno collaborando e accettano di trasmettere il proprio punto di vista».

Le domande sono 26

Le interviste, composte da 26 domande e da una breve descrizione anagrafica dell'interlocutore, si dividono in due parti. La prima parte comprende domande sulla percezione dei cambiamenti dell'ambiente comunitario, si dividono in due parti. La prima parte comprende domande sulla percezione dei cambiamenti dell'ambiente comunitario e delle condizioni socio-culturali della Valle negli ultimi decenni e sulla descrizione della comunità locale, mentre nella seconda parte dell'intervista si pongono invece



Al via in Valle Imagna una nuova ricerca del Centro studi

domande sulle prospettive future, ad esempio quali risorse si potrebbero valorizzare e come si potrebbe migliorare la qualità della vita. Il materiale raccolto sia in formato cartaceo che video sarà poi rielaborato dal Gruppo di ricerca composta da

Gennaro Esposito, sociologo dell'Asl di Bergamo, Giacomo Invernizzi e Valentina Zuccala dell'azienda consortile Valle Imagna - Villa d'Almè, Antonio Carminati, Giuseppe Abramo e Isabella Cicolari. I documenti rielaborati andranno poi a implementare

l'archivio dei fonogrammi e video-documenti del Centro Studi.

Già 15 anni un progetto analogo promosso dal Gal Valle Imagna sul mondo giovanile della Valle Imagna aveva raccolto opinioni e valutazioni di interlocutori significativi del territorio, gruppi giovanili compresi, e ne uscì una monografia dal titolo «Giovani d'Imagna». Il sociologo Esposito aveva collaborato anche a questa indagine sui giovani partecipando al disegno della ricerca e alla valutazione dei risultati.

«Più coesione, più benessere»

«La ricerca promossa dall'Azienda consortile Valle Imagna - Villa d'Almè è inserita nel più ampio progetto finalizzato a promuovere comunità e forme di buon vicinato tra la gente - sottolinea Giacomo Invernizzi -. Questo con l'intenzione che una maggiore coesione tra la gente produca maggior benessere e sia di supporto alle difficoltà individuali. La ricerca, in particolare, vuole indagare e promuovere una rappresentazione del presente e del futuro della valle che aiuti i cittadini a intravedere prospettive che diano speranza e azioni da condividere per il bene comune».

Una volta individuata e rappresentata la rete sociale, tra gli obiettivi della ricerca c'è infatti la volontà di aumentare la consapevolezza delle relazioni presenti e di valorizzarne gli elementi positivi, individuando le risorse umane e materiali esistenti nella comunità locale della Valle Imagna.

La ricerca si propone anche di rinforzare e sostenere i legami, e di crearne di nuovi e reperire risorse nuove, ricostruendo la rete. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SAN PELLEGRINO Risate in libertà al Casinò

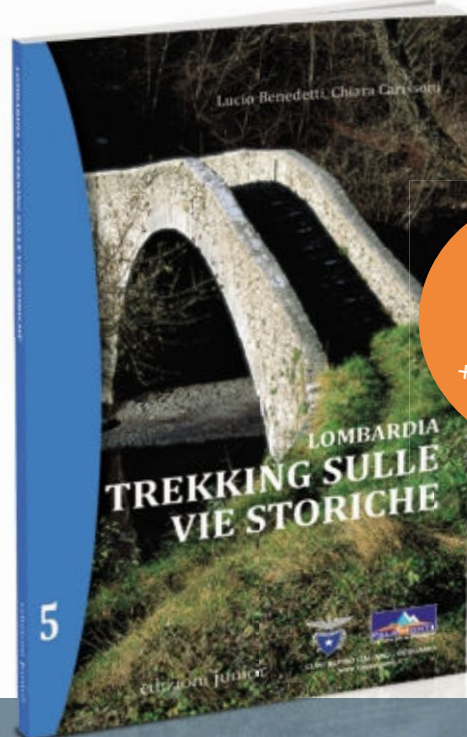
«Risate in libertà» a San Pellegrino con la rassegna teatrale che verrà presentata domani alle 21 nel rinnovato Teatro del Casinò. La serata, a ingresso libero e gratuito, sarà di fatto un'anticipazione in esclusiva della nuova rassegna teatrale estiva intitolata «Arlecchin'Aria - Valle Brembana: risate in libertà», con la direzione artistica di Eugenio de' Giorgi. Al termine sarà offerto un buffet.

ORNICA Ciaspolata ma con più gusto

Ciaspolata in Vald'Inferno, con finale all'insegna dei piatti e dei sapori della cucina tradizionale contadina. È l'iniziativa proposta per domenica dalla Cooperativa Donne di montagna, che gestisce l'ospitalità diffusa dell'antico borgo rurale di Ornica. La ciaspolata è organizzata con Comune, ecomuseo e Parco delle Orobie. Alle 9,30 il ritrovo all'ufficio turistico, alle 10 la partenza e alle 13,30 il pranzo sotto la tensostruttura dell'oratorio. Per prenotare: 345.4108538 oppure email info@albergodifusoornica.com.

DUE PASSI NELLA STORIA

Guida ai percorsi
più affascinanti
sulle vie storiche
della Lombardia



TUO A
€ 8,70*
+ IL QUOTIDIANO

Per gli amanti del trekking, in edicola con L'Eco di Bergamo c'è la guida **Trekking sulle vie storiche di Lombardia** 12 escursioni lungo i percorsi del passato, le strade di pietra e le vie romane della Lombardia centrale e dell'enclave Svizzera della Bregaglia. Dalla Strada dello Spluga al Sentiero del Viandante, dalla Strada del Ferro alla Via dei Contrabbandieri, tante proposte affascinanti per camminare nella storia.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

*Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 8,70 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale o la tessera Noi Club.